



FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO

L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazioni

Questa è la voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione riguardante il metodo omeopatico e la sua applicazione clinica in medicina umana e veterinaria.

L'obiettivo è fornire informazioni accurate e scientificamente fondate affinché ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, formarsi un'opinione consapevole.

Di ritorno dalla breve pausa delle Festività natalizie, vi regaliamo un restyling della nostra NL periodica: la troverete piena di colori, piena di links e bottoni utili, piena di buoni propositi e l'obiettivo di mantenervi sempre aggiornati e informati.

Speriamo vi piaccia e BUONA LETTURA !

[FAQ in tema di Omeopatia](#)

Realizzato da HRI
Homeopathy Research Institute

[Registro FIAMO degli Omeopati accreditati](#)

Regione per regione

OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

*NewsLetter n. 1/2021
Ripartiamo con l'Omeopatia!*

AFORISMA DEL GIORNO - by

James Tyler Kent

«Lo scetticismo e il pregiudizio dell'uomo non portano alla Verità.

L'esperienza su cui si basa l'Omeopatia è un'esperienza che sottostà alla Legge e rafforza la Legge, quindi l'ordine viene mantenuto.»

UN LIBRO DA LEGGERE

Omeopatia. L'acqua che cura di

Marta Del Giudice, Nicola Del Giudice

La medicina "ufficiale" afferma che ogni accadimento biologico sia esclusivamente la conseguenza di reazioni chimiche tra le molecole, che dovrebbero incontrarsi e interagire secondo il modello "chiave-serratura". L'Omeopatia mostra l'inadeguatezza di tale spiegazione puramente molecolare di un essere vivente e può essere la chiave per una Biologia e una Medicina in grado di spiegare la capacità di auto-organizzazione della materia vivente e la sua unità psico-fisico-emozionale.

IN PRIMA PAGINA L'OMEOPATIA

OMEOPATIA: UN MODERNO APPROCCIO ALLA SALUTE

La cultura medica ad impronta umanistica del XX secolo ci ha lasciato una importante eredità ben riassunta dal **concetto di salute** espresso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sin dal 1948, *"la salute è il benessere fisico, mentale, sociale, non l'assenza di malattia"*. Nel 1986 l'OMS specifica che *"la promozione della salute è il processo che consente alla gente di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla. Per conseguire uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale l'individuo o il gruppo deve poter individuare e realizzare le proprie aspirazioni, soddisfare i propri bisogni e modificare l'ambiente o adattarvi"*. In una Consensus Conference sull'argomento tenutasi in Olanda nel 2009, di cui [riferisce il BMJ](#), si conclude che la salute è *"la capacità di adattarsi e autogestirsi di fronte a sfide sociali, fisiche ed emozionali"*.

Il valore fondante scientifico e umanistico di ogni sapere e pratica medica è storicamente propugnato dalla **Medicina Omeopatica che da sempre promuove il benessere della persona nella sua complessità**. La medicina ufficiale del XXI

secolo invece, prevalentemente biologica e tecnologica, è spesso fautrice di un approccio meramente efficientista che considera la salute come assenza di sintomi e la guarigione come il loro azzeramento; inoltre, separa il corpo dalla psiche e considera la sfera emotiva poco influente sulla salute fisica.

PSICHE E SOMA

Nonostante Psicoanalisi e [PNEI](#) abbiano ampiamente sottolineato la veridicità del motto latino *mens sana in corpore sano*, la medicina moderna ha difficoltà a considerare l'importanza della psiche nelle genesi delle malattie, rinchiudendosi in una concezione organicista. Il mentale e l'emozionale del malato affetto da disturbi fisici viene così affidato a psicologi e psichiatri che, a loro volta, lo curano senza considerare le implicazioni corporee. **Secondo la Medicina Omeopatica non esistono separazioni tra psichico e fisico**: l'esistere è il risultato di una costante interazione e scambio tra elementi della vita psichica e corporea ed è il Sé, chiamato da Hahnemann **Energia Vitale**, che decide di volta in volta con quale organo esprimere il proprio disagio; a seconda della finalità che si propone e delle occasioni che l'ambiente esterno gli fornisce, si manifesta con un linguaggio asmatico o colitico, diabetico o cardio-circolatorio. La concezione unitaria e psicosomatica dell'uomo propria dell'Omeopatia considera gli organi interconnessi in **un tutt'uno integrato**; questo la differenzia dalla visione medica dominante, che scinde le competenze tra specialisti che si occupano di psiche e specialisti che si occupano di organi corporei, suddividendo sempre di più gli apparati in sottocategorie frammentate. La specializzazione delle competenze ha creato degli indubbi vantaggi, ma molto si è perso per strada. La cultura medica oggi prevalente, che ha una **concezione meccanicistica e spesso localistica**, considera invece le malattie come manifestazioni sintomatologiche dovute ad alterazioni esclusivamente biochimiche, e finisce per occuparsi prevalentemente dell'efficienza fisica, così come [psicologia e psichiatria di normalizzazione comportamentale](#).

Il riduzionismo imperante rischia di svuotare entrambe le discipline del loro ruolo terapeutico: il significato profondo e causale dei sintomi fisici e mentali viene spesso ignorato, **l'unico obiettivo è la loro soppressione farmaco-chimica**.

Per l'Omeopatia e le altre Medicine Olistiche, la malattia è l'espressione locale di uno squilibrio psico-fisico ed energetico più generale, e la salute è un processo dinamico: **essere sani include la possibilità di sviluppare sintomi e di ammalarsi, di avere un'interlocuzione con il dolore e con la problematicità dell'esistenza**.

LIBERTA' DAL MAL-ESSERE

L. Von Bertalanffy (1901-1972) scrive nella sua *Teoria generale dei Sistemi* che *“La salute è la capacità di mantenere tutti i gradi potenziali d'espressione di un individuo, la malattia è la limitazione di questa libertà”*. Questa affermazione è coerente col concetto di malattia proprio dell'Omeopatia, che la considera un campanello d'allarme doloroso, ma potenzialmente evolutivo per il soggetto: il blocco psicofisico e relazionale del malato all'origine del mal-essere viene terapeuticamente sciolto grazie all'impiego di un farmaco energetico che aiuta il paziente ad esprimersi: **il medicinale omeopatico personalizzato** infatti attiva le risorse interne del Sistema riequilibrando la disfunzione e **restituendo la libertà perduta**.

BEN-ESSERE SOCIALE

Nel concetto di salute dell'OMS è sottolineato anche il principio del benessere sociale: lo stato di buona salute di una società è **legato al benessere degli individui che la compongono**, cioè **alla loro capacità di espressione creativa e**

affettiva; nel contempo un individuo è più sano se vive in una società e in un ambiente naturale che gli consente di esprimersi al meglio, sia biologicamente che psichicamente; è più felice se vive in un contesto che lo mette nelle **condizioni materiali e spirituali di realizzazione affettiva, personale e professionale**. In altre parole l'individuo è più sano se vive in una società che appaga i suoi bisogni e inevitabilmente la collettività stessa può avvantaggiarsi della presenza di individui più realizzati e più liberi.

Auspichiamo che i capisaldi teorici inerenti la salute collettiva, il progresso sociale e l'evoluzione personale possano prevalere e che si diffonda la consapevolezza che i principi di cura e le pratiche mediche omeopatiche, rispettose della natura umana e della totalità dell'individuo, possano essere adottati dalla **società del futuro**.

Dr. Bruno Zucca



IL DIRITTO DELL'UTENTE DI ESSERE INFORMATO SULLA SCELTA TERAPEUTICA: RIFLESSIONI MEDICO-LEGALI SULLE MEDICINE COMPLEMENTARI

PREMESSA

L'esperienza della Medicina Omeopatica nel campo dell'integrazione delle cosiddette Medicine Complementari (MC) o Integrate, già denominate Non Convenzionali, all'interno del Servizio Sanitario Regionale (SSR), deve molto alla Regione Toscana, che in Italia è ed è stata negli ultimi anni all'avanguardia nel percorso di riconoscimento. L'impegno della Regione Toscana ha generato un sostanzioso cambiamento di prospettiva con riflessi nazionali di rilievo e con un aumento delle opportunità di confronti istituzionali (Ministero della Salute, Regioni, Ordini dei Medici ecc). Sono inoltre **trascorsi almeno dieci anni da quando le MC sono state introdotte in Toscana nei LEA** (livelli Essenziali di Assistenza).

DIRITTO ALLA SALUTE

L'immagine dello stato di salute sta vedendo in alcuni ambiti istituzionali un progressivo ampliamento, dalla visione riferita alla classificazione delle patologie in senso stretto, verso una concezione umanistica basata sulla salute della persona e sull'acquisizione di uno **stato di benessere sia fisico che mentale, individuale e collettivo**.

L'indagine in questo modo viene allargata nella dimensione psicologica e sociale, rendendo reale quello che l'OMS definisce come stato di salute. La perdita della salute non riguarda quindi solo fattori biologici o biochimici, ma elementi generali che coinvolgono il benessere globale dell'individuo, come viene ben indicato nella definizione dell'OMS.

Ne consegue che l'indagine e il momento informativo acquisiscono spazi e valori per orientare e ottimizzare una valutazione e una scelta adeguata nel complesso mercato delle terapie presentate alla popolazione.

Lo **stimolo che l'OMS dà per l'ampliamento delle conoscenze e dell'utilizzo delle medicine tradizionali come l'Omeopatia**, in Italia viene regolarmente ignorato dalle varie istituzioni sanitarie, dalle Università, ai Ministeri ecc. Questo comporta per il cittadino un danno non solo sul piano della ottimizzazione delle scelte che determinano la sua salute, ma su quello del diritto ad essere informato.

RIFLESSIONI MEDICO-LEGALI

Traducendo nel nostro territorio il tema del diritto di scegliere e di esercitare la Medicina omeopatica, non si può negare che **l'Omeopatia sia entrata a pieno titolo a far parte delle prestazioni erogate dal SSR** e numerosi sono gli ambulatori in cui viene praticata.

Sulla liceità di ricorrere alle cure omeopatiche nel pubblico quindi non sembra potersi argomentare alcun dubbio, in particolare nella Regione Toscana dove sono cure inserite nei LEA e quindi rimborsabili.

È impensabile che questo riconoscimento non sia supportato da una letteratura scientifica, così come sarebbe inverosimile la possibilità di accedere nel SSN a trattamenti non riconosciuti e validati. Nonostante questo riconoscimento istituzionale l'Omeopatia sta incontrando diverse avversità proprio su tavolo della rispondenza scientifica, anche se sostenute da fonti poco informate. Spesso il Medico convenzionale ignora il valore, la consistenza e l'efficacia dell'Omeopatia dichiarandosi contrario non solo all'utilizzo personale, ma anche a quello di coloro che hanno seguito un iter formativo e che sono inseriti nel **Registro degli Ordini professionali**.

Gli Ordini Professionali, che sono fondamentali nell'aggiornamento della formazione e della tutela di una pratica conveniente, avrebbero anche l'onere di diffondere le conoscenze di pratiche mediche cosiddette *integrate, complementari o non convenzionali*.

Da un punto di vista medico legale **l'utente che vede praticare le MC nel SSN dovrebbe essere informato della loro esistenza con la possibilità di scelta** in virtù del rischio, almeno in certe patologie come la cefalea.

Concetti come *alleanza terapeutica* e *Medicina integrata* potrebbero così vedere applicato il loro vero proponimento e d'altra parte consentirebbero a ogni assistito di essere **adeguatamente informato sui trattamenti che potrebbe prediligere**, procedendo verso la realizzazione delle raccomandazioni contenute nel Piano Strategico 2014-2023 per le Medicine Tradizionali e Complementari dell'OMS.

Suggeriamo la lettura dell'articolo di Gian Aristide Norelli comparso su [Toscana Medica - Febbraio 2020 a pag 14: Le Medicine Complementari e Alternative: riflessioni medico-legali](#).

Dr. Sergio Segantini - FIAMO Toscana



Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



**Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO
per sostenere la Ricerca in Omeopatia!**

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

“Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università”, il codice fiscale della FIAMO

97072600584 e firmare!

GRAZIE!

TORNERA' UTILE ANCHE A TE!

L'ANGOLO VET

a cura di Dr.ssa Roberta Sguerrini

BUONI PROPOSITI E BUONE RAGIONI PER L'ANNO NUOVO

Vorremmo inaugurare il 2021 di questo Angolo Veterinario Omeopatico con parole di entusiasmo, meraviglia e consapevolezza, proponendovi alcuni stralci delle testimonianze dei Colleghi veterinari omeopati della FIAMO che hanno aderito alla rubrica “**50 ragioni per essere Veterinario Omeopata**”, pubblicata sul [numero 75 de Il Medico Omeopata](#).

La **dr.ssa Sara Mini**, nella Ragione n. 4, ci racconta: “*All’inizio dei miei studi, curai una gatta affetta da alopecia psicogena a causa della morte di suo figlio convivente. Presentava alopecia simmetrica ai fianchi, pelo opaco, pelle secca con forfora, restava isolata, il suo sguardo sembrava triste. Un unico rimedio risolse il problema, il pelo in poco tempo riprese a crescere, diventò lucido e la gattina ricominciò a cercare la compagnia degli umani: anche questo rafforzò la mia convinzione.*”

Le sue riflessioni finali concludono così la sua storia: *“L’Omeopatia ci insegna che esistono delle leggi naturali che regolano la malattia e la guarigione, non è facile capirlo con l’insegnamento universitario perché raramente, nell’approccio ufficiale, si collegano gli eventi (sintomi e patologie) e quindi, difficilmente si trova la causa. Sempre di più ci si sofferma a trattare il sintomo e, quando i sintomi aumentano, aumentano di conseguenza i farmaci. In questo caso invece, si dovrebbe fare un passo indietro e chiedersi cosa l’organismo ci sta dicendo; in questo l’Omeopatia è eccezionale perché ci aiuta a non affrontare il nostro lavoro con superficialità, ma con le dovute attenzioni nel rispetto del paziente che è nostro preciso compito aiutare in scienza e coscienza!”*.

La Ragione n.5 è della **dr.ssa Daniela Montesion**, che ricorda: *“Ho incontrato l’Omeopatia al primo anno di Università, frequentando un ambulatorio veterinario in cui già allora si praticava questa Medicina affiancata alle terapie più convenzionali. E’ stato per me subito chiaro che i concetti di medico, malato e malattia nella visione omeopatica, corrispondevano fortemente al mio modo di pensare.”*. Sul suo caso clinico di un cane tormentato da numerosi forasacchi e con diagnosi di linfoma, riferisce il successo della cura: *“Dopo pochi giorni si verifica una fistolizzazione e viene espulso un forasacco di grosse dimensioni. Alla visita di controllo entrano in ambulatorio il cane scodinzolante e la signora visibilmente turbata. Alla mia curiosità risponde che l’aver affrontato con il suo cane tutto il processo le ha infuso coraggio e determinazione per eliminare anche il proprio enorme peso riguardo una questione familiare dolorosa, che non era mai riuscita ad affrontare, ma che la faceva stare male da qualche mese. Era in lacrime, ma felice di aver compreso dal suo cane come si accolgono le difficoltà che la vita ci pone davanti. Tra l’altro, tutti i linfonodi erano e tuttora sono normali e i tempi di sopravvivenza previsti dall’oncologa sono già stati ampiamente superati.”*.

La Ragione n. 6 è opera del **dr. Enio Marelli**, che riferisce il percorso di Sharky, cane dei Pirenei: *“Con diagnosi di critporchide dalla nascita, presentava al momento della visita un sertolioma già avanzato, con femminilizzazione dei caratteri sessuali secondari. Ricordo due cose in particolare che mi diedero grandi input a iniziare un percorso di approfondimento, che è poi diventato il mio lavoro. In primis l’idea che avevo nella mia immaginazione del rimedio Pulsatilla, decisamente celata se penso al quadretto comportamentale di aggressività che il cane metteva in atto quando lo visitavo. Secondo elemento fondamentale per la mia formazione è stato invece toccare con mano quanto l’Omeopatia unicista sia efficace nei confronti delle malattie tumorali, ambito che è diventato parte molto centrale del mio lavoro di Omeopata.”*.

Concludiamo con le sue parole ricche di incitamento: *“Ai giovani Veterinari che si affacciano a questo mondo, chiedo di trovare il coraggio di andare oltre il primo impatto, di superare la diffidenza verso un linguaggio apparentemente criptico, e di sedersi vicino a un Omeopata con esperienza, per valutare coi propri occhi le potenzialità di questa Medicina infinitamente bella.”*.



Sharky prima e dopo

Per leggere il testo integrale di queste 3 Ragioni è possibile accedere online alla [rivista Il Medico Omeopata](#), ricca come sempre di tanti altri contenuti stimolanti per Veterinari e non, mentre il profilo professionale dei colleghi autori sono disponibili sull'apposito [Registro degli Omeopati accreditati FIAMO](#).

SALUTE E SOCIETA'

UN IMPORTANTE RICONOSCIMENTO EUROPEO NEL MONDO DELL'OMEOPATIA

La rivista [EU Business News Magazine](#) ha annunciato i **vincitori dei Benelux Awards per l'anno 2020**, presentandoli con questa premessa:

Nonostante un anno caratterizzato da intensi sconvolgimenti e incertezze, ci sono realtà in tutta la regione del Benelux (e anche oltre) che stanno andando avanti e trovano modi alternativi per avere successo.

Che si tratti di entrare in nuovi mercati o di capitalizzare le nuove tecnologie, il 2020 è stato un anno di cambiamenti e di catalizzatori.

Ci siamo sforzati di celebrare coloro che stanno dimostrando un immenso grado di resistenza e di imprenditorialità in questi tempi difficili.

Il coordinatore dei premi Edward Faulkner ha espresso le sue congratulazioni a tutti coloro che sono stati riconosciuti in questo programma, augurando loro buona fortuna per il futuro.

EU Business News è orgogliosa della validità dei suoi premi e dei vincitori. Certamente ciascuno dei vincitori può essere certo che il suo successo è meritato. Sono valutati infatti attentamente tutti i possibili aspetti nelle prestazioni di un'organizzazione o di un singolo individuo negli ultimi 12 mesi, per cui alla fine solo i più meritevoli si vedono assegnati questi prestigiosi premi.

[EFHPA, European Federation of the Homeopathic Patients' Associations](#) ha ricevuto il Best Alternative Medicine Patient Rights Support Organisation – Europe, cioè il premio come **Migliore Organizzazione per il sostegno dei diritti del paziente nella medicina alternativa in Europa**.

L'EFHPA è stata fondata nel 2003 e conta come membri un numero crescente di Associazioni di pazienti provenienti da paesi di tutta Europa. Ciascuna di esse si adopera per difendere il **diritto di accesso dei pazienti alle cure di loro scelta**, sensibilizzando a livello nazionale l'opinione pubblica sull'Omeopatia.

Grazie a EFHPA, lavorano per difendere il diritto di ogni cittadino europeo a un'assistenza sanitaria incentrata sul paziente che rispetti i suoi bisogni, le sue preferenze e i suoi valori.

Insieme, le Associazioni agiscono per aumentare la consapevolezza dei benefici dell'Omeopatia con le autorità sanitarie dell'UE e per aumentare l'accettazione dell'Omeopatia tra i responsabili politici, gli operatori sanitari, così come tra i pazienti e il pubblico.

L'Italia è rappresentata dall'**[APO Italia](#)**, con sede a Napoli dove è stata fondata nel 1991 con lo scopo di **tutelare la salute e gli interessi di chi si cura con la Medicina omeopatica**. Patrocinata dalla [Liga Medicorum Homeopatica Internationalis](#), sin dall'inizio fa parte dell'E.F.H.P.A.

Nata con lo scopo di divulgare la conoscenza della Medicina omeopatica e sensibilizzare le Istituzioni - anche ai fini del suo riconoscimento da parte dello Stato Italiano - **promuove convegni, seminari e incontri gratuiti e aperti a tutti**. Tra i tanti, l'ultimo convegno promosso - prima dell'emergenza Covid - è stato il 28 ottobre 2019 a Roma, nella sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro - Senato della Repubblica, a titolo "*L'uso della Medicina omeopatica in Italia e aspetti normativi*". Nonostante la complessità del periodo, **l'attuale Presidente Marisa Certosino**, coadiuvata dal Consiglio Direttivo dell'APO Italia, continua il lavoro per il completo riconoscimento di questa importante Medicina Complementare e per la libertà di scelta del metodo di cura, nella visione globale che **la Medicina è UNA: quella che guarisce**.

Dr.ssa Antonella Ronchi



KALIUM BICHROMICUM PER LE SECREZIONI TRACHEALI IN TERAPIA INTENSIVA?

L'articolo [*Influence of Potassium Dichromate on Tracheal Secretions in Critically Ill Patients*](#) cui rimandiamo è un articolo importante per vari motivi:

1. gli Autori, in particolare Michael Frass, sono molto autorevoli
2. è un lavoro molto ben costruito e produce risultati solidi a favore dell'azione del medicinale omeopatico in questo contesto
3. la rilevanza pratica delle conclusioni del studio.

Nell'abstract si legge: "*Secrezioni tracheali filamentose e tenaci possono impedire l'estubazione nei pazienti svezzati dal respiratore. Questo studio prospettico, randomizzato, in doppio cieco, controllato con placebo con assegnazione parallela è stato eseguito per valutare l'influenza del dicromato di potassio C30 somministrato per via sublinguale sulla quantità di secrezioni tracheali tenaci e filamentose in pazienti critici con una storia di uso di tabacco e BPCO. In questo studio, 50 pazienti che respiravano spontaneamente con pressione positiva continua delle vie aeree ricevevano globuli di bicromato di potassio [Kalium bichromicum] CH30 (gruppo 1) o placebo (gruppo 2). [...]*".

Questi dati suggeriscono che il dicromato di potassio potenziato (diluito e agitato vigorosamente) può aiutare a ridurre la quantità di secrezioni tracheali filamentose nei pazienti con BPCO: infatti, nel gruppo 1, la durata del soggiorno è stata significativamente più breve e l'estubazione poteva essere eseguita molto prima.

Questo richiama proprio la vicenda accaduta al mio amico, in terapia intensiva intubato per Covid-19: quando sembrava in miglioramento, provarono a rimuovere l'intubazione, ma si accorsero della presenza di abbondanti secrezioni dense e

quindi decisero di mantenerlo intubato.

Se in quella fase fosse stato possibile somministrargli Kalium bichromicum, rimuovere l'intubazione, sospendere i farmaci della sedazione, l'evoluzione clinica avrebbe potuto essere aiutata ad andare in una direzione diversa dall'esito infausto che invece ebbe?

Ciò porta a riflettere e spinge a cercare di procedere per ottenere l'integrazione delle cure, come auspicato dall'OMS.

Dr. Bruno Galeazzi



[Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito](#)

Se questa NL ti è stata girata, ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!



Copyright © 2021 FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici, All rights reserved.

You are receiving this email because you opted in via our website.

Our mailing address is:

FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici
Via C. Beccaria 22
Terni, TR 05100
Italy

